

## Il processo agli «amanti diabolici» Doppio ergastolo agli assassini di Cinzia Bruno



Massimo Pisano e Silvana Agresta durante il processo

Mario Proto

Una giuria composta da sole donne presidente Severino Santapichi ha sentenziato per gli amanti diabolici la massima pena Ergastolo a Silvana Agresta che attirò la moglie del suo amante in casa propria per tendergli un tranello. Ergastolo a Massimo Pisano che insieme alla sua donna inferì con undici coltellate sul corpo della moglie dopo averla stordita obbligandola a ingurgitare 30 pasticche di Roinol. Interdizione perpetua dai pubblici uffici per entrambi e la condanna a risarcire 250 milioni di lire alla piccola A. figlia dell'assassino e della vittima che ha appena quattro anni e che ora vive con uno zio materno. Dopo cinque ore di camera di consiglio si è concluso nel tardo pomeriggio di ieri il processo per l'omicidio di Cinzia Bruno, impiegata del ministero dell'Interno massacrata il 4 agosto del 1993 il cui cadavere chiuso in un sacco di juta venne trovato per caso da alcuni pescatori sulla riva di Ponte del Gnlio vicino Riano. I giudici hanno accolto tutte le richieste del pm Lucio Bochicchio e Ersilia Calvanese per loro si è trattato di omicidio premeditato. Condannati anche i due amici della Agresta che su sua richiesta trasportarono e nascosero il cadavere quattro anni di reclusione ciascuno per Maurizio Severini e Sabatino Gigante.

Una giornata campale quella di ieri per i due imputati e la difesa. Non se l'aspettavano. Quando il giudice Santapichi ha letto il dispositivo Silvana Agresta era capochino l'atteggiamento dimesso curva in un pianto silenzioso. Pisano ha invece reagito con una smorfia toccandosi nervosamente gli occhiali. Nessuno dei due ha voluto rispondere ai giornalisti che erano riusciti ad avvicinarsi al banco degli imputati. Sono usciti di scena scortati dai carabinieri separati e a commentare la punizione esemplare sono rimasti solo i familiari della vittima.

L'ultima udienza del processo iniziò nel luglio di quest'anno, si era conclusa con la lunga durissima arringa dell'avvocato di Massimo Pisano, Pietro D'Ovidio. «Non c'è stata nessuna premeditazione in questo delitto», aveva detto il legale ai giudici. «La ferita mortale, l'undicesima coltellata inferta a Cinzia è stata l'ultimo atto di uno scontro tra le due donne. Quanto all'alibi presentato da Pisano ci sono prove concrete che questi abbia detto la verità». Ma l'intervento del legale non è servito a molto. Quel buco di un'ora (dalle 10.15 alle 11.30) nell'alibi di Pisano, un lasso di tempo che l'uomo non è riuscito a giustificare con testimoni ha convinto i giudici della sua partecipazione nel delitto.

Cinzia Bruno aveva trent'anni e una figlia di quattro quando una notte d'estate un anno fa qualcuno decise di toglierla di mezzo. Suo marito da tempo aveva una storia con un'altra donna e lei era d'intralco a quella relazione. Il suo cadavere venne trovato da un pescatore tra il 6 e il 7 agosto '93, sotto Ponte del Gnlio chiuso in due sacchi di juta con il marchio delle poste italiane. Gli investigatori risalirono all'identità della vittima dalla fede nuziale ancora infilata al dito con la scritta Massimo e Cinzia e la data del loro matrimonio. Ad incastrare Silvana Agresta furono proprio quei sacchi di juta nei quali era stato chiuso il corpo massacrato da 11 coltellate e che appartenevano al fratello della donna. Più tardi l'autopsia chiarì altri particolari. Nello stomaco della Bruno vennero trovati i resti di una trentina di pasticche. La aveva dovuta ingerire di forza perché Silvana Agresta e Massimo Pisano volevano fare un lavoretto pulito simulando un suicidio. Invece una inattesa reazione da parte della vittima sconvolse i loro piani. Il delitto avvenne nell'abitazione dell'Agresta dove Cinzia era stata attirata con un invito-tranello.

Gli elenchi di vie che seguono disegnano i confini delle quattro aree periferiche all'interno delle quali è possibile circolare anche nelle giornate del blocco, sia per gli spostamenti locali che per raggiungere i parcheggi di scambio e i mezzi di trasporto pubblico, in direzione del centro città. Di norma, le vie indicate non sono soggette al blocco.

### ZONA A

Via Aurelia (fino a via di Acquafredda)  
Via di Acquafredda  
Via Nazareth  
Via di Boccea  
Via M. Battistini  
Via del Forte Braschi  
Via della Pineta Sacchetti  
Via Montiglio  
Via Arbib Pascucci  
Via della Pineta Sacchetti  
Via Trionfale  
Via Igea  
Via della Camilliccia  
Via Cassia (da Piazza dei Giochi Delfici a via Pareto)  
Via V. Pareto  
Via G. Fabbroni  
Via Flaminia Nuova (da Via Fabbroni a via dei Due Ponti)  
Via dei Due Ponti  
Fiume Tevere  
Grande Raccordo Anulare

### ZONA B

Fiume Tevere  
Fiume Aniene  
Via dei Prati Fiscali  
Viale Jona  
Via U. Ojetti  
Via U. Graf  
Via E. Galbani  
Via di Casal dei Pazzi  
Via Tiburtina (da Via Casal dei Pazzi alla metro S. M. del Soccorso)  
Via del F. S. M.  
Via I. Giordani  
Via Sacco e Vanzetti  
Via P. Togliatti  
Ferrovia Roma-Sulmona  
Grande Raccordo Anulare

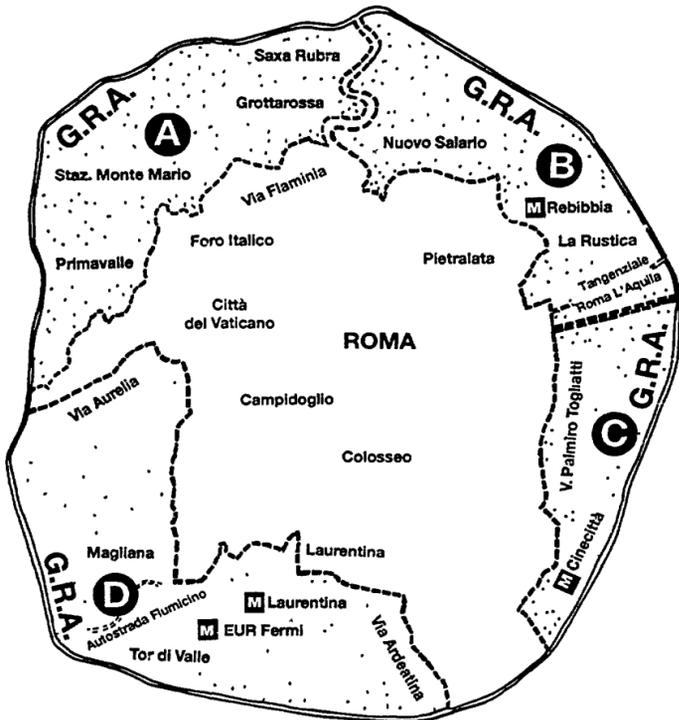
### ZONA C

Ferrovia Roma-Sulmona  
Viale P. Togliatti  
Via Tuscolana (da Via Togliatti a Via Capannelle)  
Via delle Capannelle  
Via Appia Nuova (da via delle Capannelle al G.R.A.)  
Grande Raccordo Anulare

### ZONA D

Via Ardeatina  
Via di Grotta Perfetta  
Via E. Spalla  
Via del Tintoretto  
Via Laurentina  
Via Cristoforo Colombo (da Via Laurentina)  
Viale dell'Agricoltura  
Viadotto della Magliana

Via della Magliana  
Via del Trullo  
Via Affogalasio  
Via del Casaleto  
Via Leone XIII  
Via Gregorio VII  
Circonvallazione Aurelia  
Ferrovia Roma-Pisa  
Grande Raccordo Anulare



# Un blocco «ristretto» Domani stop alle auto. Nuova fascia verde

**RINALDA CARATI**

Le probabilità che la prima giornata di «blocco programmato del traffico» prevista per domani venga revocata sono ormai scarse. I dati raccolti dalle centraline non segnalano il superamento del livello di attenzione ma i rilevatori di più ampia estensione confermano che ogni anno nel mese di dicembre l'aria della città si appesantisce e in questi giorni il clima non è per nulla favorevole alla «dispersione» delle sostanze dannose presenti nell'atmosfera. Bisogna dunque attendersi che la nuova «fascia verde» con un perimetro diverso e più ristretto della precedente entri in vigore regolarmente giovedì. Ma spiega l'assessore alla mobilità Walter Tocci è molto più facile per i cittadini organizzarsi per far fronte al blocco del traffico e poi eventualmente venire a sapere che è possibile muoversi con i mezzi privati e scoprire con preventivati i propri spostamenti con i mezzi pubblici e dove l'intervento di blocco rendendo impossibile l'accesso ai mezzi pubblici finiva con l'essere sostanzialmente «punitivo». Consente l'accesso fino ai grandi parcheggi di scambio e alle principali vie pubbliche di trasporto urbano. E aiuta la città a respirare quasi allo stesso livello della più ampia fascia precedente.

Certo, spiega Tocci, bisognerà imparare a conoscere la nuova regola più complessa ma migliore perché il vecchio confine del blocco segnato dal Grande raccordo anulare era facile da comunicare ma tecnicamente irrazionale. Ai principali incroci sulle consolle dunque si stanno completando le strisce verdi che indicano che si è raggiunto il punto limite ma per ora i provvedimenti repressivi non scatteranno al millimetro ci sarà una certa tolleranza. E ci sarà anche un controllo per capire cos'altro si può fare per garantire il massimo di efficacia con il minimo di disagio. Insomma, i quattro giovedì di blocco da domani a Natale serviranno come sperimentazione per arrivare a una definizione del perimetro verde non solo scientificamente corretta ma anche messa alla prova dei comportamenti concreti delle centinaia di migliaia di persone che devono applicarla e farla propria.

Oltre alle strisce verdi le informazioni utili saranno come di consueto diffuse da Televideo e sarà in funzione il servizio di Telefono amico è in preparazione inoltre un depliant a larghissima diffusione con una rappresentazione grafica molto chiara del perimetro verde.

## Operazione trasparenza Con l'informatica rivoluzione in Campidoglio

Entro 18 mesi il Comune di Roma sarà dotato di un sistema informatico integrato all'avanguardia in Europa. Le linee guida della trasformazione della burocrazia capitolina sono state illustrate ieri dall'assessore Piero Sandulli. Il progetto di nuovo sistema informatico realizzato dalla Andersen Consulting la società leader mondiale nella progettazione dei sistemi per il quale sono stati stanziati 21 miliardi prevede l'uniformazione di tutti i trattamenti informatici del Campidoglio e la messa in relazione con le banche dati italiane. Saranno installati 900 terminali dai quali i cittadini potranno avere tutte le informazioni relative al proprio rapporto con l'amministrazione. È previsto di assegnare a ciascuno anche ai neonati un «codice cittadino» che li identificherà nei rapporti con tutte le amministrazioni pubbliche. Sarà pure costituito uno sportello elettronico europeo che consentirà al Comune di concorrere ai finanziamenti comunitari - 22 mila miliardi nel prossimo quadriennio - insieme alle piccole e medie imprese del settore informatico.

## Scrive al sindaco «Sono malato, inquinato, minacciato...»

Invalido portatore di peace maker abita in una stanza, cucina e bagno con moglie e figlio e si è più volte rivolto alle autorità per chiedere che si pensasse termine alla «insostenibile situazione» di inquinamento provocata dalle attività di un suo condominio che «esercita abusivamente l'attività di radiolista con uso di acidi corrosivi». Ma non ha ottenuto risposte soddisfacenti.

Così il signor Arduini si è rivolto direttamente con una lettera «la ennesima disperata denuncia» al sindaco di Roma Francesco Rutelli al procuratore della repubblica al Comandante dei vigili urbani e al nostro giornale vuole ottenere un sopralluogo che consenta di provare la veridicità delle sue affermazioni: delle quali afferma di avere ampia documentazione e vuole porre fine a una situazione difficile perché a quanto spiega «le ripetute dimostrazioni hanno provocato soltanto reazioni e minacce gravi».

## Pallanuoto Obiettivo scudetto La Roma Racing oggi a Pescara

Ora la Roma Racing di pallanuoto ha veramente tutto. Ha tre campioni del mondo (Campagna Ferretti e Attolico) ha una rosa di tutto rispetto (con altri tre nazionali e due serbi Radjenovic e Zimonjic molto forti) ha - cosa insolita per questo sport - un ottimo seguito di pubblico (con fino a 3500 spettatori nelle partite casalinghe alla piscina del Foro Italo) e da pochi giorni ha anche lo sponsor ovvero l'In-Assitalia con cui ha raggiunto un accordo di un anno festeggiato ieri con una conferenza stampa durante la quale il presidente del club Ernesto Sciommen ha ribadito che la Racing «vuole fare bene». Ovvero vuole vincere lo scudetto. Per ora con Campagna ancora infortunato i giallorossi hanno ottenuto su tre partite due vittorie e un pareggio. E oggi a Pescara Ferretti e compagni saranno in piscina per la quarta giornata. Poi giovedì mattina la squadra romana partirà alla volta di Budapest in Ungheria dove in programma il raggruppamento di qualificazione per la Coppa Len di cui la Racing è detentrica.

## Rischio-tumori per i benzina Una ricerca

Aumenta di dieci volte il rischio di ammalarsi di alcune forme di tumore per gli addetti alle pompe di carburante. Questo è il risultato di una ricerca condotta da una équipe di studio di cui fanno parte esponenti dell'Istituto superiore di sanità e dell'osservatorio epidemiologico regionale condotta su un campione di 2655 gestori di pompe di benzina già in servizio nel 1980. Nel 1992 270 risultavano deceduti e 83 di questi per tumore. La causa principale è il benzene di fatto la ricerca conferma le ipotesi già note e richiama la necessità di più efficaci misure di protezione per questi lavoratori.

## «Strano furto» all'agenzia funebre del Comune

È accaduto nell'agenzia di onoranze funebri del Comune in via dello scalo di San Lorenzo ignoti hanno svaligiato la cassaforte e danneggiato la nuova centralina telefonica, appena inaugurata come servizio di informazione per i cittadini lo scorso 2 novembre per offrire un servizio più moderno, efficiente e competitivo. Secondo Pietro Barra capo di gabinetto del Comune se questo «strano furto» avesse motivi intimidatori è bene sottolineare che l'amministrazione non tarderà neppure di un minuto i propri programmi nel delicato settore dei servizi funebri e cimiterali.

## Giornata mondiale dell'Aids: iniziative in città

Si svolge oggi, presso la Protomoteca del Campidoglio la conferenza cittadina Aids per una risposta comune, organizzata in preparazione della giornata mondiale dell'Aids, fissata per domani primo dicembre. Parteciperanno alla discussione rappresentanti della amministrazione capitolina, esperti e operatori. Stamattina si parla della situazione a Roma nel pomeriggio si affrontano le prospettive per il futuro. Domani invece un autobus dell'Atac porterà nei pressi di licei e sedi universitarie materiale informativo.

## Salvata nel Tevere: una medaglia ai soccorritori

Si era buttata nel fiume la notte scorsa alcuni passanti hanno dato l'allarme ma i due agenti di una volante ressi conto dell'accaduto erano già scesi sul greto del fiume poi uno di loro Bruno Pecoraro si è tuffato e nonostante la forte corrente ha tratto in salvo la donna la cui generalità sono ancora sconosciute aiutato dal carabiniere Vincenzo Milo che era soprappuntato con una pattuglia del nucleo radiomobile. I due soccorritori saranno premiati con una medaglia dal sindaco di Roma Francesco Rutelli.

**IL 2 DICEMBRE COMUNQUE IN PIAZZA**  
La Confederazione Unitaria di Base, il Coordinamento Nazionale Cobas e l'Unione Sindacale Italiana invitano i lavoratori, gli studenti, le donne, i giovani a partecipare allo

**SCIOPERO GENERALE**  
del 2 dicembre e alla Manifestazione a Porta S. Paolo ore 9,30

Le parole d'ordine che milioni di lavoratori hanno portato nelle piazze in queste settimane sono tutt'ora valide:

**VIA IL GOVERNO BERLUSCONI CHE TAGLIA SALARI, LAVORO E PENSIONI  
NO AGLI ACCORDI DI LUGLIO E ALLA CONCERTAZIONE**

Non è accettabile che un movimento così forte come quello che si è espresso contro il Governo delle destre e la manovra finanziaria venga sacrificato di nuovo sull'altare della concertazione e del consociativismo.

Il vero rischio che corrono oggi i lavoratori è quello di subire un nuovo accordo di luglio con cui Cgil, Cisl e Uil accetteranno ulteriori riforme peggiorative del sistema previdenziale e si definirà un nuovo patto sociale come quello che ha portato alla scomparsa della scala mobile.

**NON ACCETTIAMO NESSUN ACCORDO NÈ SCIOPERI CHE NON CHIEDANO LA CACCIATA DEL GOVERNO E LA DISDETTA DEGLI ACCORDI DI LUGLIO!**

Confederazione Unitaria di Base • Coordinamento Nazionale Cobas • Unione Sindacale Italiana  
Per contatti ed adesioni tel. 06/4461049 - 70303030